

INFORMATIVA AL PUBBLICO

2023



FINMOLISE

***Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A.
con socio unico***

Società sottoposta a direzione, coordinamento e controllo analogo della Regione Molise

Via Pascoli, 68 – 86100 Campobasso

1

PREMESSA

La circolare 288 di Banca d'Italia del 3 aprile 2015 “Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari” dispone la pubblicazione periodica delle informazioni relative all'adeguatezza patrimoniale, alla misurazione ed alla gestione dei rischi aziendali richieste dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (CRR) ed i regolamenti della Commissione europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione per disciplinare i modelli uniformi sui fondi propri.

Il presente documento illustra le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative al 31 dicembre 2022.

L'informativa è pubblicata con cadenza annuale sul sito internet www.finmolise.it.

Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise FINMOLISE S.p.A. è un intermediario finanziario iscritto nell'Albo Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/2006 e successive integrazioni e modificazioni (codice meccanografico 19151 numero iscrizione 113).

Socio unico è la Regione Molise la quale esercita attività di Direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

1. Obiettivi e politiche di gestione del rischio (art. 435 CRR)

La Finmolise valuta l'esposizione ai rischi in coerenza con le metodologie previste dalla Circolare 288 e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 e successive norme attuative. Secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale, la società ha verificato, in funzione della propria operatività, l'esposizione ai rischi di cui al Titolo IV, Capitolo 14, Allegato A della Circolare 288.

Finmolise si colloca nella Classe 3 degli intermediari identificata dalla Banca d'Italia, ed in coerenza con quanto prescritto dall'Autorità di Vigilanza e con il principio di proporzionalità, la Società ha adottato metodologie standard di misurazione dei rischi.

Il perimetro dei rischi individuato è suddiviso in due macro-classi (rischi di primo pilastro e altri rischi).

Nell'ambito del periodico processo di revisione prudenziale la società ha valutato come rilevanti i seguenti rischi cui è esposta:

- rischio di credito;*
- rischio di mercato;*
- rischio operativo;*
- rischio di concentrazione;*
- rischio di tasso di interesse;*
- rischio di liquidità;*
- rischio strategico;*
- rischio reputazionale.*

L'esposizione a tali rischi è connaturata alle attività di business svolte dalla Società.

A fronte di tali rischi la società ha adottato presidi operativi, di controllo e di governance atti a consentire un ottimale gestione del rischio nell'ottica della sana e prudente gestione.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione definisce e approva il modello di business, gli indirizzi strategici, gli obiettivi di rischio e le politiche di governo e dei rischi, nonché le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, verificando periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Il Consiglio di Amministrazione approva il complessivo processo di gestione dei rischi e le relative modalità di rilevazione e controllo. Nell'ambito della definizione dei regolamenti aziendali il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo i compiti e le responsabilità specifici delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte. L'intero impianto è sottoposto alla vigilanza del Collegio Sindacale.

Nel mese di giugno 2021 l'EBA ha pubblicato il "Report on esg risk management and supervision" teso a definire i fattori esg che dovranno essere oggetto di gestione del rischio di credito.

La Banca d'Italia ha elaborato, nell'aprile 2022, un primo insieme di aspettative di vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali e nei sistemi di governo delle attività creditizie.

Successivamente la medesima Banca d'Italia ha inteso richiedere a tutti gli intermediari finanziari un piano d'azione per fronteggiare tali fattori.

L'autorità di vigilanza ha avviato un processo teso a favorire l'approccio degli intermediari finanziari verso le problematiche relative ai fattori esg e ai rischi climatici e ambientali.

La Finmolise, in linea con le aspettative della Banca d'Italia, in data 29 marzo 2023, ha approvato il piano d'azione relativo ai rischi climatici e ambientali.

L'ambito relativo alle tematiche in questione riguarda sia la governance societaria che la catena di controlli e determinerà le revisioni dei processi aziendali tra i quali quello relativo all'Icaap.

Nel cronoprogramma approvato dal Consiglio di amministrazione è prevista una integrazione nella mappatura dei rischi che vedrà la presenza dei rischi climatici e ambientali quali fattori da valutare nel processo Icaap.

Tale approccio sarà preceduto dal riesame sia dei processi che delle valutazioni da integrare nell'operatività societaria.

Il sistema interno di controllo è governato dal Consiglio di Amministrazione che si avvale della Revisione Interna per l'approfondimento preliminare delle problematiche specifiche ed interessa tutte le aree della struttura organizzativa di Finmolise, ognuna secondo le competenze.

L'approvazione ed il controllo del processo è rimesso al Consiglio di amministrazione assistito dall'Amministratore delegato.

L'attività di monitoraggio e controllo dei rischi è delegata alla funzione di Risk Management, incaricata del monitoraggio dei rischi nel loro complesso secondo le mappature individuate nel Regolamento Interno e nel Processo dell'Icaap.

Il Collegio Sindacale, quale organo con funzione di controllo, ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità del sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi.

La Società ha optato per l'esternalizzazione dell'attività di Internal Audit ad una società specializzata. Al fine di garantire un'adeguata integrazione dell'attività svolta in outsourcing con il complessivo assetto dei controlli in essere in ambito aziendale, è stata istituita una figura di presidio interno alla Società, denominata "Link Audit" con finalità di interfaccia e collegamento tra la Società e la funzione di Audit.

Un ulteriore contributo nel sistema dei controlli interni viene fornito dal "Revisore contabile esterno" nell'ambito dei controlli contabili trimestrali e di bilancio.

I profili tecnici ed operativi ricadono sulla figura del Responsabile dell'Ufficio amministrazione il quale è coadiuvato dalle altre aree e funzioni interne all'azienda.

I regolamenti aziendali fissano e cadenzano l'attività reportistica in favore del Consiglio di amministrazione.

Dichiarazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 435, comma 1, lett. e) e f)

Il Consiglio di Amministrazione, in qualità di Organo con Funzione di Gestione della Finmolise, ritiene che i sistemi di gestione dei rischi messi in atto, e descritti nella presente Informativa, sono in linea con il profilo di rischio e la strategia della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che Finmolise abbia nel complesso un'esposizione al rischio contenuta e in linea con lo stato di attuazione del piano strategico. In merito si prevede che il progressivo sviluppo delle iniziative finanziarie porterà ad un graduale e ponderato aumento del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2023 Finmolise presenta un capitale interno complessivo a fronte dei rischi pari a Euro 2.553.010 e fondi propri per Euro 21.522.709.

Il Total Capital Ratio, determinato applicando un requisito patrimoniale del 6%, risulta pari al 89,687%, significativamente al di sopra dei limiti regolamentari ed è compatibile con lo stato di attuazione delle strategie aziendali.

Sistemi di governance

Il Consiglio di Amministrazione della Finmolise S.p.A. è così composto:

<i>Nominativo e carica ricoperta in Finmolise S.p.A.</i>	<i>Società in cui vengono ricoperte altre cariche di amministratore</i>	<i>Carica di Amministratore ricoperto in altre società</i>
<i>Dott.ssa GIOVANNA DI BELLO Presidente</i>	<i>Negativo</i>	<i>Negativo</i>
<i>Rag. DOMENICO FAGNANO Amministratore Delegato</i>	<i>Negativo</i>	<i>Negativo</i>
<i>Dott MAURIZIO TIBERIO Consigliere</i>	<i>Negativo</i>	<i>Negativo</i>

(NB - nel corso del mese di maggio 2023 sono intervenute le dimissioni del Presidente del Consiglio di amministrazione Antonacci. Il Consiglio ha provveduto, ex art.2286 del codice civile, alla ricomposizione del dell'Organo di governo nominando il Dott. Maurizio Tiberio. La Consigliera Di Bello, ad interim, ricopre la carica di Presidente.)

Politiche di ingaggio per i componenti del Consiglio di Amministrazione

L'individuazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è svolta dalla Giunta della Regione Molise, Azionista unico di Finmolise S.p.A.

Le nomine sono effettuate nel rispetto del D.m. 23 novembre 1920, n. 169 "Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti", della circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari", e le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Politica di diversità per i componenti del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto di Finmolise S.p.A. prescrive il rispetto della normativa in materia di parità di genere nella nomina del Consiglio di Amministrazione.

Reporting al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi

Di seguito si riportano i flussi informativi che la Funzione Risk Management e Antiriciclaggio produce e trasmette agli Organi Sociali:

- programma delle attività;*
- relazione sulle attività svolte in materia degli adempimenti sul controllo dei rischi;*
- relazione sulle attività svolte in materia degli adempimenti antiriciclaggio;*
- resoconto ICAAP e relativa informativa al pubblico (con supporto ufficio amministrazione);*
- relazione relativa al monitoraggio andamentale dei rischi;*
- relazione riepilogativa degli esiti delle verifiche condotte in materia antiriciclaggio;*

2. Ambito di applicazione (art. 436 CRR)

Quanto riportato nel presente documento di Informativa al pubblico è riferito alla Finmolise S.p.A. la quale non appartiene ad alcun gruppo.

3. Fondi propri (art. 437 e 492 CRR)

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività di intermediazione creditizia e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità della società.

La nuova normativa prevede che i Fondi Propri siano costituiti dalla somma dei seguenti livelli di capitale:

Capitale di classe 1 (“Tier 1 Capital”) suddiviso in:

- Capitale primario di Classe 1 (“Common Equity Tier 1” o “CET1”)*
- Capitale aggiuntivo di Classe 1 (“Additional Tier 1” o “AT1”)*

Capitale di classe 2 (“Tier 2 Capitale”)

Informazioni di natura quantitativa

I Fondi Propri della Finmolise al 31/12/2023 sono così costituiti:

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

FONDI PROPRI	
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	29.615.005
<i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	29.615.005
D. Elementi da dedurre dal CET1	8.092.296
E. Regime transitorio - Impatto sul CET1 (+/-)	
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	21.522.709
G. Capitale aggiuntivo di classe \1 (Additional Tier1 - ATI) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
<i>di cui strumenti di ATI oggetto di disposizioni transitorie</i>	
H. Elementi da dedurre dall'ATI	
I. Regime transitorio - Impatto sull'ATI (*-/-)	
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 . ATI) (G-H+/-I)	
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	
Q. Totali fondi propri (F+L+P)	21.522.709

Riconciliazione del Capitale primario di classe 1 e il prospetto contabile di stato patrimoniale

FONDI PROPRI (Riconciliazione)		
Capitale sociale versato	27.500.000	
Riserve di utili o perdite portati a nuovo	2.239.878	
Utile (Perdita) del periodo	46.176	
Quota dell'utile esclusa dal CET1	0	
Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)	-171.049	
Attività immateriali	-11.437	
Attività fiscali	0	
Partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario	-8.080.859	
A	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	21.522.709
B	FONDI PROPRI	21.522.709

Coefficienti patrimoniali:

Categorie/Valori		Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
		2023	2022	2023	2022
A.	ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1	Rischio di credito e di controparte	27.810	21.024	20.979	11.371
B.	REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1	Rischio di credito e di controparte			1.259	682
B.2	Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3	Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4	Requisiti prudenziali specifici			181	185
B.5	Totale requisiti prudenziali			1.440	867
C.	ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1	Attività di rischio ponderate			23.998	14.457
C.2	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			89,69%	85,20%
C.3	Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			89,69%	85,20%

Riepilogo in unità di euro:

	Attività di rischio ponderate	23.997.531
Tier 1	Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate	89,687%
TCR	Coefficiente patrimoniale di base (Total capital ratio)	89,687%
TCR	Ecceденza CET1 rispetto alla soglia 4,5%	20.442.822
TCR	Ecceденza CET1 rispetto alla soglia 6,0%	20.442.822

La dotazione patrimoniale della Finmolise evidenzia il rispetto dei requisiti minimi obbligatori sia in termini assoluti sia in termini percentuali.

4. Requisiti di capitale (art. 438 CRR)

Finmolise si è dotata di un processo di definizione dell'ICAAP che permette la determinazione di un capitale interno complessivo tale da garantire la struttura aziendale da ogni rischio corrente e potenziale.

E' stata condotta un'attività di mappatura dei rischi, prendendo come riferimento l'elenco fornito dall'allegato A, della circolare 288/2015 Banca d'Italia, titolo IV, capitolo 14, sezione IV.

I rischi identificati sono stati individuati e giudicati "rilevanti" quelli misurabili o che possono manifestarsi in misura significativa.

Finmolise fa parte degli intermediari del 3° gruppo e determina il proprio livello di capitale interno secondo un approccio "building block" semplificato, consistente nella sommatoria dei requisiti regolamentari del primo pilastro di vigilanza ed allocazioni patrimoniali ulteriori per fronteggiare rischi rilevanti non presenti nel primo pilastro.

La situazione patrimoniale viene giudicata adeguata a fronteggiare l'operatività attuale e prospettica.

La quantificazione dei requisiti patrimoniali richiesti e del capitale interno della Società è stata effettuata sulla base delle tabelle seguenti.

Tipo rischio	Pilastro	Metodologia di calcolo
di credito e di controparte	I	Standardizzato Semplificato
operativo	I	Basic Indicator Approach

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

di mercato	I	Non applicabile
di cambio	I	Non applicabile
di concentrazione	II	Algoritmo di Granularity adjustment
tasso di interesse	II	Metodologia semplificata (Maturuty gap)
di liquidità	II	Analisi di sensitività economico finanziaria
residuo	II	Non applicabile
da cartolarizzazioni	II	Non applicabile
strategico	II	Incremento del rischio operativo
di reputazione	II	Incremento del rischio operativo

RISCHIO	CAPITALE INTERNO AL 31/12/2023	INCIDENZA SUI FONDI PROPRI	INCIDENZA SUL TOTALE DEI RISCHI
Credito e controparte	1.258.748	5,85%	49,30%
Mercato (trading)	0	0,00%	0,00%
Mercato (cambio)	0	0,00%	0,00%
Operativo	181.101	0,84%	7,09%
Concentrazione	220.755	1,03%	8,65%
Tasso di interesse	801.856	3,73%	31,41%
Liquidità	0	0,00%	0,00%
Residuo	0	0,00%	0,00%
Da cartolarizzazioni	0	0,00%	0,00%
Strategico	45.275	0,21%	1,77%
Reputazione	45.275	0,21%	1,77%
TOTALE	2.553.010	11,86%	100,00%

Di seguito si rappresentano i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito con dettaglio di ciascuna delle classi di esposizioni.

RISCHIO DI CREDITO					
DESCRIZIONE	NOMINALE	EQUIVALENTE	PONDERATO	CAPITAL RATIO	% ponderazione
Esposizioni verso amministrazioni e banche centrali	2.623.207	2.623.207	0	0	0%
Esposizioni verso amministrazioni e banche centrali	117.946	117.946	100.908	6.054	86%
Esposizioni verso amministrazioni e banche centrali	5.626	5.626	14.065	844	250%
Esposizioni verso imprese non finanziarie	9.050.171	9.050.171	9.050.171	543.010	100%
Esposizioni verso intermediari vigilati	5.412.736	5.412.736	1.082.547	64.953	20%
Esposizioni al dettaglio (retail)	45.927	45.927	34.445	2.067	75%
Esposizioni scadute	284.369	284.369	426.553	25.593	150%
Esposizioni scadute	12.088	12.088	12.088	725	100%
Esposizioni in strumenti di capitale	202.800	202.800	202.800	12.168	100%
Altre esposizioni	10.055.563	10.055.563	10.055.563	603.334	100%
Totale attività di rischio per cassa	27.810.432	27.810.432	20.979.141	1.258.748	

5. *Rettifiche per il rischio di credito (art. 442 CRR)*

i) Definizioni di crediti deteriorati utilizzate ai fini contabili.

Le definizioni delle categorie di rischio utilizzate, sia nel bilancio sia nella presente informativa, corrispondono a quelle prescritte ai fini di vigilanza e sono integrate con disposizioni interne che fissano i criteri e le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

I crediti “deteriorati” sono quelli vantati nei confronti di controparti che non sono in grado di adempiere regolarmente alle obbligazioni contrattuali; in base alla tipologia e alla gravità del deterioramento, vengono distinti nelle seguenti classi di rischio:

- Sofferenze (esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita);
- Inadempienze probabili (esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali si giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie);
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate (esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità).
- Esposizioni oggetto di concessioni (esposizioni per le quali sono intervenute modifiche alle originarie condizioni contrattuali).

ii) Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e semestrale viene effettuata una valutazione su tutto il portafoglio crediti con l’obiettivo di determinare le perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei creditori, tenendo distinti i crediti deteriorati (non performing) ed i crediti in bonis (o performing)

Ai fini della svalutazione analitica vengono prese in esame le posizioni riconducibili a clienti classificati ad inadempienza probabile e sofferenza o esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. La svalutazione avviene sulla base di una verifica monografica del nominativo del cliente, della tipologia di prodotto e delle eventuali garanzie assunte a sostegno del rischio in sede di delibera e perfezionamento delle pratiche. I criteri di svalutazione rispondono ai dettami previsti dall’applicazione dello IAS 39 (impairment collettivo ed analitico). La valutazione del credito avviene attualizzando i flussi di cassa attesi nell’orizzonte temporale stimato per il recupero, al tasso interno di rendimento originario.

Ai fini della svalutazione collettiva vengono prese in esame le posizioni in bonis procedendo alla loro suddivisione in gruppi omogenei tenuto conto anche delle caratteristiche del debitore, della forma tecnica di affidamento e delle garanzie poste a presidio del credito.

I coefficienti del portafoglio sono determinati in base a parametri di rischio, stimati su base storico-statistica espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD).

Le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti ad impairment test.

L’approvazione delle svalutazioni crediti è di competenza del Consiglio di amministrazione su proposta dell’Amministratore delegato, coadiuvato dal responsabile dell’Ufficio Amministrazione e dal responsabile dell’Ufficio gestione.

iii) Rettifiche di valore in presenza di attività sostenute con dotazioni regionali

Le rettifiche di valore riferite all'attività di concessione del credito assistita da specifiche dotazioni regionali sono imputate alla dotazione stessa senza gravare sul conto economico.

Informazioni quantitative (importi in migliaia di euro)

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)							
Portafogli/qualità		Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	94	250		14.480	14.824
2	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3	Attività finanziarie designate al fair value					2.478	2.478
4	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203	203
5	Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2023		0	94	250	0	17.161	17.505
Totale 2022		29	140	396	0	19.026	19.591

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)									
Portafogli/qualità		Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
		Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.665	-1.321	344		14.491	-11	14.480	14.824
2	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					2.478		2.478	2.478
3	Attività finanziarie designate al fair value								
4	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203		203	203
5	Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 2023		1.665	-1.321	344		17.172	-11	17.161	17.505
Totale 2022		1.900	-1.334	566		19.035	-10	19.025	19.591

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)		Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
Portafogli / stadi di rischio		Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							37	23	333			
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3	Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 2023								37	23	333			
Totale 2022		22								544			

4. *Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi*

Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive															Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale						
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività finanziarie impaired acquisite o originate									
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui : svalutazioni individuali		di cui : svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Rettifiche complessive iniziali		8			8						1.336			1.336											1.344
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																									
Cancellazioni diverse dai write-off																									
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		2			2		1			1		-15		-15											-12
Modifiche contrattuali senza cancellazione																									
Cambiamenti della metodologia di stima																									
Write - off non rilevati direttamente a conto economico																									
Altre variazioni																									
Rettifiche complessive		10			10		1			1		1.321		1.321											1.332
Recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																									
Write-off rilevati direttamente a conto economico																									

5. *Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)*

Portafogli / stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Traferimenti tra primo e secondo stadio		Traferimenti tra secondo e terzo stadio		Traferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		24			224	45
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 2023	0	24	0	0	224	45
Totale 2022	31	37	146	0	91	0

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti												
Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
	A. Esposizioni creditizie per cassa											
A.1 A Vista												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate	5.413	5.413									5.413	
A.2 Altre												
a) Sofferenze <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>												
b) Inadempienze probabili <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>												
c) Esposizioni scadute deteriorate <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>												
d) Esposizioni scadute non deteriorate <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>												
e) Altre esposizioni non deteriorate <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>												
TOTALE A	5.413	5.413									5.413	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
TOTALE B												
TOTALE A+B	5.413										5.413	

Non sono presenti esposizioni deteriorate ed accantonamenti o svalutazioni nei confronti di banche e società finanziarie.

6.4 *Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A) Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	1.299		1.299		-1.299		-1.299		0	
b) Inadempienze probabili <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	106		106		-12		-12		94	
c) Esposizioni scadute deteriorate <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	260		260		-10		-10		250	
d) Esposizioni scadute non deteriorate <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>										
e) Altre esposizioni non deteriorate <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	9.077	7.078			-10	-11			9.067	
TOTALE A	10.742	7.078	0	1.665	-1.331	-11	0	-1.321	9.411	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE B										
TOTALE A+B	10.742	7.078	0	1.665	-1.331	-11	0	-1.321	9.411	

6.5 *Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale			
- di cui da esposizioni cedute non cancellate	1.332	155	414
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		30	
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	85	95	15
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	0	6	4
C. Altre variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		-12	-12
C.2 write-off	-2		
C.3 incassi	-115	-83	-45
C.4 realizzati per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-85	-96
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzioni	-1		-20
D. Esposizione lorda finale	1.299	106	260
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

6.5 bis		Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia	
<i>Causali/Qualità</i>		Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A.	Esposizione lorda iniziale	0	0
	- di cui da esposizioni cedute non cancellate		
B.	Variazioni in aumento		
B.1	ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2	ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3	ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4	ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni		
B.4	altre variazioni in aumento		
C.	Altre variazioni in diminuzioni		
C.1	uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2	uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3	uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4	write-off		
C.5	incassi		
C.6	realizzi per cessioni		
C.7	perdite da cessioni		
C.8	altre variazioni in diminuzioni		
D.	Esposizione lorda finale	0	0
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 <i>Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive</i>						
<i>Causali/Categorie</i>	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A.	Rettifiche complessive iniziali					
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.302		15		19
B.	Variazioni in aumento					
B.1	rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate					
B.2	altre rettifiche di valore	49		155		76
B.3	perdite da cessione					
B.4	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	14		7		
B.5	modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.6	altre variazioni in aumento					
C.	Altre variazioni in diminuzioni					
C.1	riprese di valore da valutazione			-1		
C.2	riprese di valore da incasso	-64		-66		-32
C.3	utili da cessione					
C.4	write-off					
C.5	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-2		-14		-7
C.6	modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.7	Altre variazioni in diminuzioni			-84		-46
D.	Rettifiche complessive finali	1.299		12		10
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Distribuzione geografica delle esposizioni per area geografica della controparte

100% Area regione Molise (come previsto dalla legge istitutiva e dallo statuto)

Distribuzione economica delle esposizioni per cassa e fuori bilancio

<i>Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte</i>		
Settore		Esposizione
A	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	504
C	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE	1.956
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	140
F	COSTRUZIONE DI EDIFICI	1.693
G	COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI	1.610
H	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	503
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	1.770
J	ATTIVITÀ EDITORIALI	28
K	ATTIVITÀ FINANZIARIA E ASSICURAZIONI	0
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	159
M	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	212
N	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	180
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	414
R	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	17
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	178
	FAMIGLIE CONSUMATRICI	46
Totale		9.410

6. *Usa di tecniche di attenuazione del rischio di credito (art. 453 CRR)*

Finmolise acquisisce garanzie reali o personali a fronte del credito erogato al fine di integrarne i fattori di esigibilità.

Acquisisce, inoltre, garanzia di portafoglio con le seguenti caratteristiche:

- 1) *operazione di cartolarizzazione sintetica nella forma di strutture segmentate o tranced come definite dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013;*
- 2) *importo massimo dei finanziamenti coperti dal Fondo, considerato lo spessore della tranche junior del 25%, pari a 5 volte il valore del Fondo residuo (pari ad € 1.594 mila);*
- 3) *la garanzia è perfezionata mediante la costituzione in pegno di uno junior cash collateral che opera a copertura delle prime perdite registrate su un portafoglio di esposizioni creditizie relative a finanziamenti rientranti nel "Fondo Regionale per le Imprese" di cui alla L.R. n. 11/2014.*

Finmolise non applica tecniche di riduzione dell'assorbimento patrimoniale per il rischio di credito a fronte delle garanzie acquisite.

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite													
		Totale 2023						Totale 2022					
		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
		VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1	Attività non deteriorate garantite da:												
	- Beni in leasing finanziario												
	- Crediti per factoring												
	- Ipoteche					4.012	11.813					2.303	4.214
	- Pegni												
	- Garanzie personali					5.055	5.055					4.765	4.765
	- Derivati su crediti												
2	Attività deteriorate												
	- Beni in leasing finanziario												
	- Crediti per factoring												
	- Ipoteche					196	450					92	124
	- Pegni												
	- Garanzie personali					147	147					474	474
	- Derivati su crediti												
Totale						9.410	17.465					7.634	9.577
VE = valore di bilancio delle esposizioni						VG = fair value delle garanzie							
		Totale 2023						Totale 2022					
1	Portafoglio tranced	9.413						7.497					
2	Importo garantito	7.530						5.998					

Non si riscontrano concentrazioni di garanzie sul singolo soggetto garante. Il portafoglio crediti risulta essere sufficientemente granularizzato.

7. Esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 447 CRR)

La Finmolise detiene una partecipazione iscritta nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione”. Attraverso tale strumento si pone l’obiettivo di concorrere alla promozione dello sviluppo socio-economico del territorio regionale del Molise.

Tali Attività sono inizialmente iscritte al costo inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente sono valutate al fair value che, in quanto riferito a partecipazioni di minoranza non quotate, viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d’azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dalla società partecipata. Qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile, le partecipazioni sono valutate al costo e, in presenza di evidenze di perdita, tali attività sono sottoposte a valutazione al fine di determinare l’entità della perdita di valore (Impairment).

La verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale.

Valore di bilancio e fair value

€ 202.800

Tipologia, natura e importi delle esposizioni:

<i>negoziato sul mercato</i>	€ 0
<i>in strumenti di private equity</i>	€ 0
<i>altre esposizioni</i>	€ 202.800

Utili e perdite complessivamente realizzati nel 2023 a seguito di cessioni e liquidazioni:

<i>Utili</i>	€ 0
<i>Perdite</i>	€ 0
<i>Plus/minusvalenze totali non realizzate</i>	€ 0
<i>Ammontare delle plus/minusvalenze di cui sopra includere nel patrimonio di base ovvero in quello supplementare</i>	€ 0

8. *Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 446 CRR)*

Il rischio di tasso di interesse si sostanzia nel potenziale impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato determinino sugli utili correnti e sul patrimonio netto. Tale rischio si manifesta sulle posizioni tipiche di portafoglio:

- *Impieghi con la clientela;*
- *Depositi bancari;*
- *Finanziamenti passivi.*

La Società appartiene alla Classe 3 secondo la ripartizione operata dalla normativa di riferimento e nell'ambito del processo ICAAP e si avvale, per la misurazione del rischio di tasso di interesse, dell'algoritmo proposto dall'autorità di vigilanza (circolare 288 Banca d'Italia, Allegato C). Tale misurazione, ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul portafoglio, utilizza l'algoritmo semplificato per la determinazione della variazione del valore economico del citato portafoglio a fronte di uno shock di tasso pari a 200 punti base.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE			
Fascia temporale	Esposizioni	Fattore di ponderazione	Esposizioni ponderate
A vista e revoca	5.412.735,56	0,00%	0,00
A – Fino a 1 mese	149.616,66	0,08%	119,69
B - da oltre 1 mese a 3 mesi	-591.168,86	0,32%	-1.891,74
C - da oltre 3 mese a 6 mesi	375.326,06	0,72%	2.702,35
D - da oltre 6 mese a 1 anno	779.157,56	1,43%	11.141,95
E - da oltre 1 anno a 2 anni	2.052.847,10	2,77%	56.863,86
F - da oltre 2 anni a 3 anni	1.458.418,75	4,49%	65.483,00
G - da oltre 3 anni a 4 anni	1.386.706,68	6,14%	85.143,79
H - da oltre 4 anni a 5 anni	1.559.810,49	7,71%	120.261,39
I - da oltre 5 anni a 7 anni	1.899.864,51	10,15%	192.836,25
L - da oltre 7 anni a 10 anni	1.750.881,48	13,26%	232.166,88
M - da oltre 10 anni a 15 anni	207.560,17	17,84%	37.028,73
N - da oltre 15 anni a 20 anni	0,00	22,43%	0,00
O - oltre 20 anni	0,00	26,03%	0,00
	16.441.756,16		801.856,17
Indicatore di rischiosità			3,73%

L'indicatore di rischiosità è sensibilmente inferiore alla soglia di attenzione fissata al 20% dei fondi propri.

9. Rischio operativo (art. 446 CRR)

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La regolamentazione prevede un requisito patrimoniale specifico a fronte del rischio operativo con l'obiettivo di accrescere i presidi gestionali e di controllo degli intermediari.

La Finmolise adotta il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA) calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare all'indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella media triennale dell'indicatore rilevante così come definito dall'art. 316 della CRR.

10. Politiche di remunerazione (art. 450 CRR)

La Finmolise è un intermediario finanziario a totale partecipazione pubblica. Non persegue attività speculative ed adotta un modello tradizionale con adeguata valutazione del rischio.

ORGANI SOCIALI

Gli amministratori ed i sindaci sono destinatari di compensi in misura fissa stabiliti dall'assemblea, rispettosi dei provvedimenti in materia di "spending review" emanati dalla Regione Molise, non sono previsti rimborsi spese né meccanismi di incentivazione basati su strumenti finanziari o collegati ai risultati aziendali.

PERSONALE DIPENDENTE

Il personale dipendente è destinatario di retribuzioni di natura fissa così come stabiliti dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Il contratto aziendale prevede la corresponsione del premio di risultato collettivo

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

secondo i criteri stabiliti dal richiamato contratto nazionale mentre non sono previsti meccanismi di incentivazione basati su strumenti finanziari o collegati ai risultati aziendali.

<i>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	<i>COMPENSI ANNUI</i>
<i>Presidente</i>	<i>15.000</i>
<i>Amministratore delegato</i>	<i>50.000</i>
<i>Consigliere</i>	<i>10.000</i>

La Finmolise non ha dirigenti in organico. Le retribuzioni per le 12 unità in servizio sono ammontate ad €. 588.473. Non sono intervenute erogazioni di Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio.